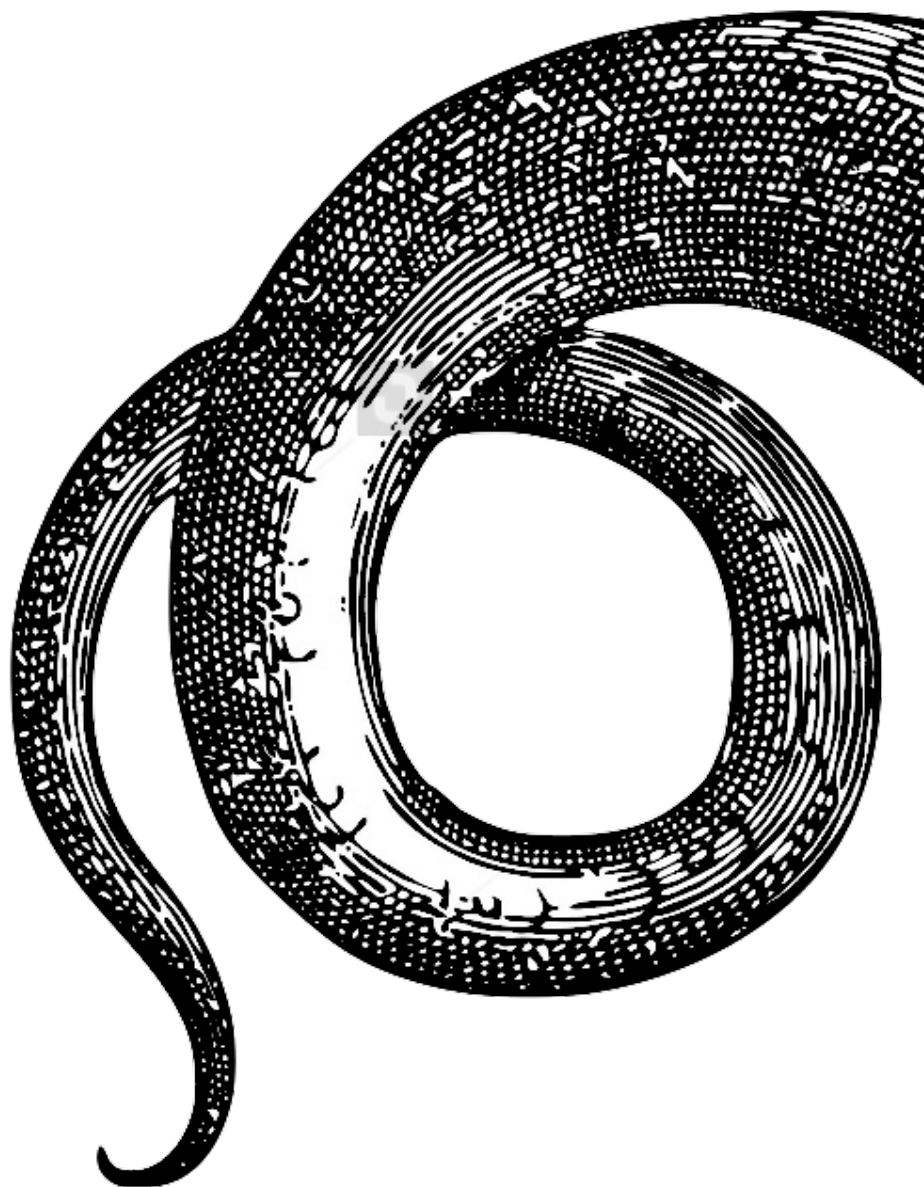
Il Pozzo

Nell'altro mondo dei sogni

Appena oltre la porta si vede il pozzo

E’ un pozzo piccolo e tondo, i bordi bassi, di pietra
Sul fondo c’è l’acqua, c’è l’acqua scura e ferma

Trasudano però le gocce, dai muri si staccano
Cadono, agitano la Luna - la Luna riflessa
Riflessa nel pozzo

E fanno rumore
Forte, fondo il rumore
È pieno - rimbomba - sulle pareti strette risale
Per liberarsi nel bosco

E’ la voce del pozzo

.

Io l’ascolto
L’ascolto la notte, quando gli altri dormono
Quando l’altra me dorme

Un tempo anch’io dormivo, ma ora no

.

Era strano - strano all’inizio non dormire
Pensavo non avrei sognato più, invece sogno
Sogno da sveglia e i sogni vengono - vengono più di prima
Vengono e non se ne vanno
Perché se non dormi non ti puoi svegliare

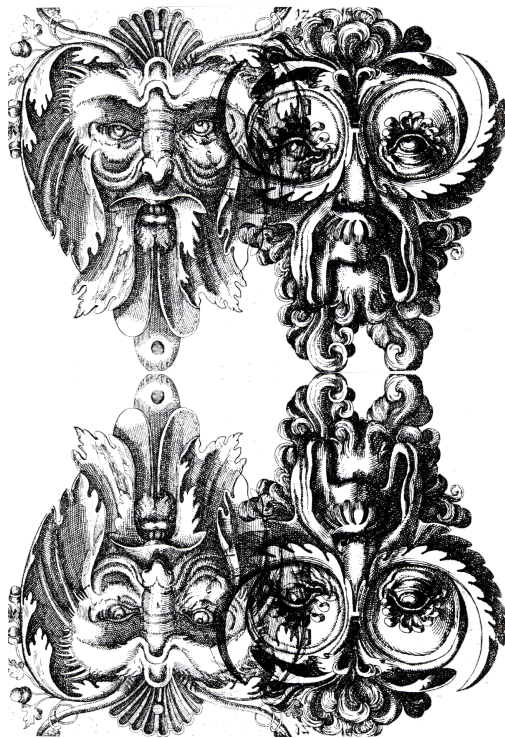
Volevo capirli, prima, tenerli a bada
Prima - prima non erano nella veglia
Diversi, divisi dalla veglia

Riuscivo bene, piuttosto bene direi
Riuscivo perché avevo un metodo
Avevo il modo di ascoltarli quando volevo
Solo quando volevo

.

Avevo costruito un mondo - un mondo tutto per loro
Un mondo intero, tutto per loro, dentro di me

Li avevo lasciati liberi, liberi nel loro mondo
Liberi, dentro di me

Vivevano nel mio mondo, giocavano
Giocavo con loro, dentro di me
Andavo a far loro visita, restavo a lungo
Ospite, padrona di casa

Io davo loro forma, la davano loro a me
Io a loro e loro a me, io a loro e loro a me
Loro - e me

Era selvaggio il mondo di fuori, nel bosco
Un bosco selvaggio intorno al pozzo
Eppure ero nata lì, era familiare
Spaventoso e familiare

Nel mondo dentro ero al sicuro
Non c'era il bosco, ero al sicuro

Posso uscire, se voglio
Dal mio mondo esco se voglio
Ma dal bosco, dal bosco di fuori - no

Si passa dal pozzo

Mi sedevo sul bordo, poggiavo il capo
Sul muro di pietra, la pietra contro la pelle
E l’umidità - l’umidità che veniva da sotto

Non serviva chiudere gli occhi
Bastava un passo, un passo dentro

Non serviva a niente chiudere gli occhi

.

Cadevo nel pozzo, il mondo dei sogni
Cadevo nel pozzo e restavo seduta sul bordo

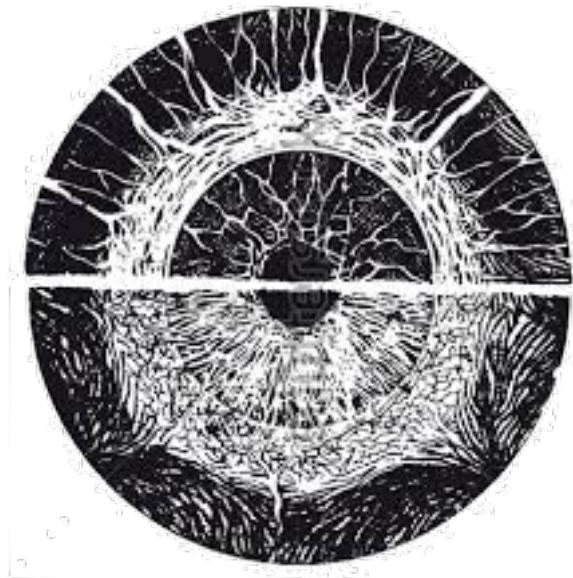
Cadevo e restavo
Una me si tuffava, una me l’aspettava
E non dormiva
Un mondo nel pozzo, il pozzo nel bosco

Chiudere gli occhi non serve
Non serve per niente

.

Sempre nuovi, arrivavano sogni sempre nuovi
Venivano e non se ne andavano
Perché se non dormi non ti puoi svegliare

Erano tanti, alla fine erano così tanti che li sentivo parlare
Li sentivo anche dal bordo del pozzo, nel mondo del bosco
Il bosco intorno al pozzo

Li sentivo
Parlavano di scambiare i mondi dei sogni
Scambiare i lati del pozzo

La me nel loro mondo rideva, rideva tanto con loro

“Scaleremo il pozzo”, dicevano
“Scaleremo il pozzo” dicevamo insieme

E la me seduta nel bosco ascoltava
Ascoltava in silenzio
La voce del pozzo

“Scaleremo il pozzo e scapperemo nel bosco”

.

Perché no poi?
Perché non lasciare che i sogni la raggiungessero?

Lassù in cima
Lassù nel cerchio luminoso, in cima

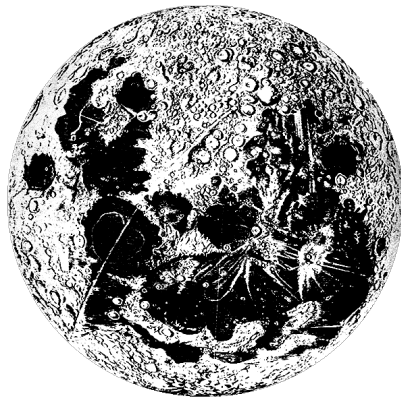
.

E le gocce cadevano
Sempre le gocce cadevano sull'acqua

E una me le ascoltava
E una me le sentiva

Non so bene quando, forse era notte
C'era la Luna, la Luna riflessa nell'acqua

Certo fu colpa delle risa, le fastidiose risa
Che la me lassù non amava sentire
Le loro risa - le nostre risa
Quando dicevamo di uscire dal pozzo

Era stanca forse, stanca di sentirci ridere
Ridere con la voce del pozzo
Era stanca e doveva dormire

Lei doveva dormire
E loro sono scappati

All’inizio quelli piccoli, i sogni più piccoli
Poi quelli più lunghi, e quelli colorati
E dopo quelli che fanno rumore, poi quelli spaventosi

E poi anche quelli bellissimi - bellissimi
Bellissimi e pericolosi
Che vorresti non finissero mai

.

Uno ad uno
Una lunghissima fila di sogni

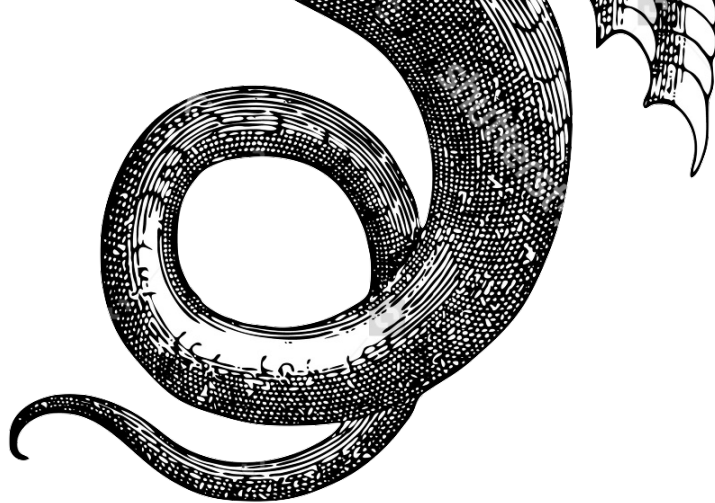
.

“Scaleremo il pozzo” - lo avevano detto
“Scapperemo nel bosco” - ridevano

“Scapperemo nel bosco”

.

E la me che dormiva non li poteva vedere
Le passavano accanto, ma non li poteva vedere

Ma io non dormivo
Un tempo dormivo, ma ora no

Ecco, è stato così

E' stato così che i sogni sono scappati dal pozzo
E sono saliti nel bosco

Ma non tutti, non tutti sono andati di là

C’è ancora la me che dorme di là
Il suo sogno è ancora qui - sotto

.

E’ quello più grande, il sogno più grande di tutti
Così grande che non passa, non può passare dal pozzo

E’ quello grande che li ha sognati tutti

.

E’ qui con me, siamo rimasti soli
Siamo rimasti noi due e non parliamo
Ascoltiamo - ascoltiamo insieme la voce del pozzo
E stiamo svegli

.

Nel cerchio in cima, lassù, i sogni vengono ancora
Vengono e vanno
Ma noi siamo fermi

Stiamo qui e non parliamo
Stiamo svegli
Stiamo svegli e basta

.

Io, lui e la me dall'altro lato del pozzo
La me che dorme - nell'altro mondo dei sogni

Perché se non dormi
Non ti puoi svegliare